

Seduta del giorno 11 Marzo 1876

Ore 11 1/2 pom.

N.º 1.

Presidenza del Presidente

Gasolini.

I Segretari Chiesi e Duca di Fiano verificano che sono presenti 40 Senatori.

Dopo la quale verifica il Segretario Chiesi dà lettura del Processo Verbale della seduta del Comitato segreto del giorno 20 Dicembre 1875 che è approvato senza osservazioni.

Il Sig. Presidente dichiara che lo scopo della presente seduta è la lettura e lo sviluppo della proposta di legge del Senatore Salvagnoli, dal medesimo deposta sul banco del Presidente nella pubblica seduta del giorno 10 corrente mese, e che ha per titolo « Progetto di legge per la bonificazione dell'Agro Romano ».

Dopo questa dichiarazione il propo-

mente Senatore Salvagnoli pregar il Signor  
Presidente a voler consentire che la lettera  
del presentato progetto, che si compone  
di dodici articoli, sia fatta da uno  
dei Segretari. E a tale desiderio ade-  
rindo il Sig. Presidente, ne fa la lette-  
ra il Segretario Chiusi.

Dopo ciò, il proponente Senatore  
Salvagnoli sviluppa il suo Progetto  
con diverse considerazioni, dinostrian-  
do l'urgenza di eseguire le opere ne-  
cessarie per togliere o almeno diminiu-  
re la mal'aria nell'Agro Romano, la  
quale fa in ogni stagione della città  
eterna la regina del deserto. Giustifica  
le sue osservazioni sui funesti effetti  
della mal'aria con dati statistici, e  
le conforta allusi coll'autorità d'illu-  
stri Scrittori antichi e moderni.  
Egli si meraviglia che si pensi a  
provvedere ai grandi lavori che pos-  
sano assicurare Roma dalle piene  
del Tevere, senza rivolgere nello stesso  
tempo le cure ai lavori adatti a togli-  
re o diminuire le cause della mal'aria  
e a rendere possibile un miglioramento

di cultura nella Campagna Romana.  
Dici che il problema della bonificazio-  
ne dell'Agro Romano spaventa tutti  
coloro che non l'hanno profondamente  
studiato, ma che si presenta sempre  
più di facile soluzione per chi ne ha  
fatto il soggetto di serie e profonde me-  
ditazioni. Ricorda le Commissioni  
nominate nel 1870 dal Ministero  
Lanza, l'una col mandato di studia-  
re e suggerire i provvedimenti tecnici,  
economici, legislativi ed amministra-  
tivi per il risanamento dell'Agro Roma-  
no; l'altra per studiare e proporre la  
sistemazione del Tevere fino al suo  
sbocco nel mare. Deplora che il Mini-  
stero Lanza e il Ministero che gli  
successe non siansi dati pensiero dei  
rapporti di dette Commissioni, e si  
rallegra che il Generale Garibaldi  
abbia richiamato in vita le due que-  
stioni della sistemazione del Tevere, e  
del bonificamento di Roma e del  
suo territorio. Egli però ripete che se è  
utilissima ed importantissima l'opera  
della sistemazione del Tevere per garan-

lire Roma dal pericolo e dal danno delle inondazioni, è molto più necessaria ed urgente l'altra di migliorare l'aria di Roma e della campagna circostante, che importerebbe una spesa non enorme calcolata minore di dieci milioni da spendersi in due anni per i lavori di bonificamento idraulico dell'Agro Romano. Conclude che il bonificamento della Campagna Romana ed il miglioramento dell'aria in Roma e nella sua Campagna è tal proposta, che varrebbe per se sola ad illustrare non che un Ministero che la propugnasse, ma altresì il Parlamento che la confermasse col suo voto. Prega perciò il Senato a volere benignamente accogliere la sua proposta e autorizzarne la lettura in pubblica seduta.

Prima che si apra la discussione, il Sig. Presidente dà lettura dell'articolo 40 del vigente Regolamento, il quale stabilisce che, letta e sviluppata la proposta di legge dall'autore di essa, la Conferenza intraprende

immediatamente e rimanda ad altra seduta segreta la discussione sulla convenienza ed opportunità di autorizzare la lettura della proposta in seduta pubblica. E prega i Senatori che intendessero di prendere la parola ad attenersi rigorosamente alla disposizione del citato articolo, limitando le loro osservazioni sulla convenienza ed opportunità, a cui accenna l'articolo stesso, senza addentrarsi nel merito intrinseco del Progetto.

Il Senatore Maggiorani si associa di buon grado al Progetto, di cui fu data lettura, ma dichiara di non potere accettare i dati statistici citati dall'Onorevole Salvagnoli, cui crede esagerati ed erronei. Pur ammettendo il male della mal'aria lamentato dal Proponente, appoggiato alla sua lunga esperienza di medico assicura che non è tanto grave da doverne spaventare. Ad ogni modo crede opportunissimo e salutare il Progetto Salvagnoli, al quale augura il favore del Parlamento.

Il Senatore Salvagnoli risponde  
che i dati statistici da lui citati furono  
raccolti dalla Statistica pubblicata  
dal Municipio di Roma.

Il Senatore Pantalone dà il suo  
voto al Progetto tutto il suo appoggio,  
del quale, a suo giudizio, non può  
essere messa in dubbio l'opportunità  
e convenienza. Indica succintamen-  
te le principali cause della malaria,  
la quale, indipendentemente anche  
dal funesto malore delle febbri, è di  
grande ostacolo al miglioramento del-  
l'agricoltura, e crede che se il Progetto,  
di cui si tratta, potrà ottenere l'ap-  
provazione del Parlamento, sarà per  
la Provincia Romana un vero bene-  
ficio.

Il Senatore Vitelleschi ringrazia  
il collega Salvagnoli della fatta pro-  
posta, e dice che se questa non po-  
trà recare tutti i benefici effetti che se  
ne ripromette l'Autore, e risolvere inte-  
ramente la vecchia ed ardua quistio-  
ne dell'Agro Romano, sarà sempre  
un gran passo verso quella meta a

cui Roma sospira ad ogni buon Sta-  
liano.

Il proponente Salvagnoli ringra-  
zia i Senatori Maggiorani, Santalucia-  
ni e Vitellischi della benévola acco-  
glienza che fanno al suo Progetto,  
e conforta coll'autorità di un illu-  
stre scienziato, competentissimo nella  
materia, il Senatore Lenzi, col qua-  
le ha studiato l'importante quistio-  
ne dell'Agro Romano.

Il Senatore Lenzi dichiara di  
aver fatto una Carta geologica del-  
l'Agro Romano, ed entrando in con-  
siderazioni scientifiche dice acutissi-  
mo il progetto Salvagnoli.

Il Senatore Cambray Digny  
ricordando l'avvertenza fatta dal  
Presidente in sul principio della sedu-  
ta, osserva che nella presente confren-  
za, a termini del già letto Art. 4<sup>o</sup>  
del vigente Regolamento, la sola con-  
venienza deve discutersi, e non il me-  
rito del presentato Progetto, e perciò  
propone che si ponga ai voti la conve-  
nienza ed opportunità di autorizzare

la lettura in seduta pubblica del  
Progetto Salvagnoli.

Non facendosi alcuna osservazio-  
ne contro la proposta del Senatore  
Cambrai Digny, il Sig. Presiden-  
te dichiara chiusa la discussione,  
e in piena conformità della dispo-  
sizione del citato Articolo 70 del Re-  
golamento, mette a partito per isquittinio  
segreto l'autorizzazione della lettura  
in seduta pubblica del Progetto  
Salvagnoli.

I Senatori Segretari ad invito  
del Sig. Presidente fanno lo spoglio  
delle schede, che dà il seguente risultato:

Senatori votanti 40.

Voti favorevoli 35

„ contrari 5.

Verificato l'esito della votazione, il  
Sig. Presidente proclama che il Senato  
autorizza la lettura in pubblica seduta  
del progetto Salvagnoli, e dopo ciò scio-  
glie la Conferenza.

Approvato nell'adunanza 18 Maggio 1870.

Il Presidente

Il Senatore Segretario  
E. Chiap.

G. Pasolini.